



I SERVIZI

nella provincia di Treviso

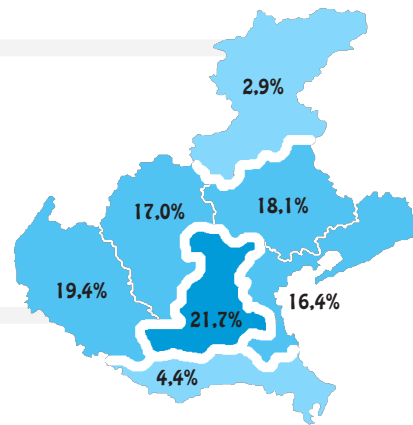
Negli ultimi cinque anni, il settore dei servizi si è sempre mostrato in costante sviluppo, evidenziando un andamento lineare in tutto il territorio regionale e configurandosi come il vero caposaldo dell'economia terziaria e non solo (nel 2018 rappresenta il 28% delle imprese complessive del Veneto, una percentuale superiore a quella dell'industria). Solo nella provincia di Treviso, si contano +1.204 unità locali in più rispetto al 2014, con un tasso medio di crescita del +4,6%. Anche il mercato del lavoro si mantiene solido e in continua espansione, con una media di circa +3.000 nuovi posti di lavoro all'anno (se ne contano oltre +15.345 nell'ultimo quinquennio), forte di un trend che vede le nuove generazioni sempre più orientate al mondo dei servizi. Anche nel corso del 2018, la crescita imprenditoriale del terziario è sostenuta per la maggior parte dal comparto dei servizi (+1,5%), che raggiunge le 27.207 unità locali in provincia di Treviso. Nell'ordine, il "Terziario avanzato" (+2,4%), i "Servizi alla persona" (+2,1%) e i "Servizi alle imprese" (+2,1%) apportano da soli un totale di +460 unità locali al settore. Gli incrementi più evidenti, in termini percentuali, provengono dal mondo dell'"Istruzione" (+8,2%, pari a +42 attività, tra scuole d'infanzia, licei e istituti professionali), che registra la miglior performance degli ultimi 5 anni, dai "Servizi di pulizia" (+6,4%, pari a +26 attività) e da quelli di "Vigilanza e supporto" (+6,3%, pari a +60 attività). Momento sfavorevole per la "Ricerca e sviluppo" (-12,8%, pari a -10 attività), dopo il boom straordinario del 2017, e per l'"Editoria e cultura" (-3,8%, pari a -9 attività), che conferma il trend negativo riscontrato nella prima parte dell'anno. Da un punto di vista occupazionale, si delinea un mercato del lavoro in crescita rispetto al 2017. Più dei tre quarti dei contratti attivi (87%) del lavoro dipendente terziario proviene dal settore dei servizi, all'interno del quale le aziende continuano a favorire l'inserimento di personale con un massimo di 54 anni, con una preferenza sostanziale per i giovani under 30 (+3.610 posizioni, in aumento rispetto al 2017). Anche in questo settore, emerge il trend di crescita dei contratti a tempo indeterminato: nonostante il lieve incremento delle cessazioni, il bilancio positivo di fine periodo compensa lo scoraggiante risultato del 2017, immettendo un totale di +1.080 nuovi posti di lavoro nel mercato dei servizi. Tale fenomeno, come osservato negli altri comparti terziari, è per la maggior parte determinato dall'ingente flusso di trasformazioni contrattuali provenienti dal lavoro a tempo determinato (+66,3%, in prevalenza riguardanti "conduttori di veicoli e macchinari mobili" e "impiegati d'ufficio"), il quale chiude il 2018 con un saldo dimezzato rispetto ai valori della precedente annualità, ma comunque positivo e superiore a quello dell'indeterminato. Si registra un incremento nelle assunzioni con contratto di apprendistato (+20,8%), anche se la crescita più accentuata delle cessazioni e quella delle trasformazioni porta il saldo ad eguagliare la performance del 2017. Positivo invece il bilancio della somministrazione, al cui interno si osservano due tendenze opposte: da un lato, una riduzione dei flussi dei contratti a tempo determinato, dall'altro, un aumento nell'utilizzo dello "staff leasing" (da 100 assunzioni nel 2017, si passa a 320 nel 2018). In lieve espansione il lavoro parasubordinato e quello "a chiamata", dove si rileva una maggior tendenza all'assunzione di lavoratori dai 30 ai 60 anni e un elevato turnover nell'utilizzo di personale straniero.

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Negli ultimi cinque anni, il settore dei servizi si è sempre mostrato in costante sviluppo, evidenziando un andamento lineare in tutto il territorio regionale e configurandosi come il vero caposaldo dell'economia terziaria e non solo (nel 2018 rappresenta il 28% delle imprese complessive, una percentuale superiore a quella dell'industria). Solo nella provincia di Treviso, si contano +1.204 unità locali in più rispetto al 2014, con un tasso medio di crescita del +4,6%. Anche il mercato del lavoro si mantiene solido e in continua espansione, con una media di circa +3.000 nuovi posti di lavoro all'anno (se ne contano oltre +15.345 nell'ultimo quinquennio), forte di un trend che vede le nuove generazioni sempre più orientate al mondo dei servizi.

3^a Treviso: terza provincia per consistenza

Al 31 dicembre 2018, si contano **150.321 unità locali attive** nel settore dei servizi in Veneto (il 46,1% delle imprese terziarie), prevalentemente concentrate nella parte centrale del territorio. Padova è la provincia con la maggior concentrazione di imprese del settore (21,7%), mentre Treviso occupa la 3^o posizione (18,1%).

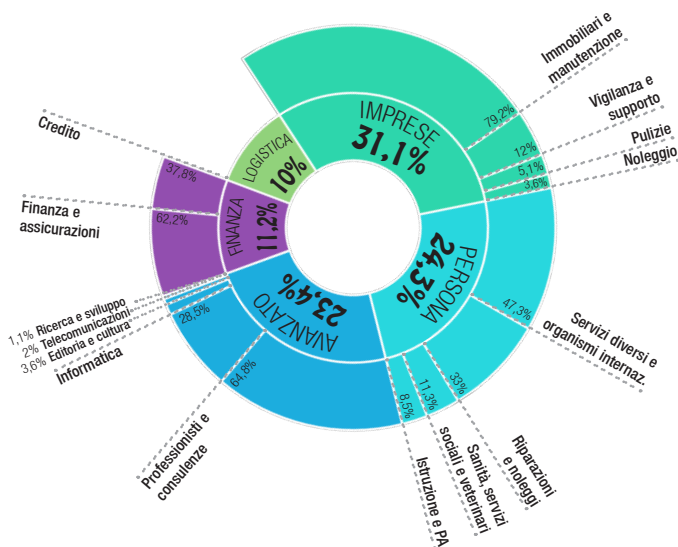


DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Padova	32.564
Verona	29.208
Treviso	27.207
Vicenza	25.610
Venezia	24.662
Rovigo	6.671
Belluno	4.399

DISTRIBUZIONE CATEGORIE

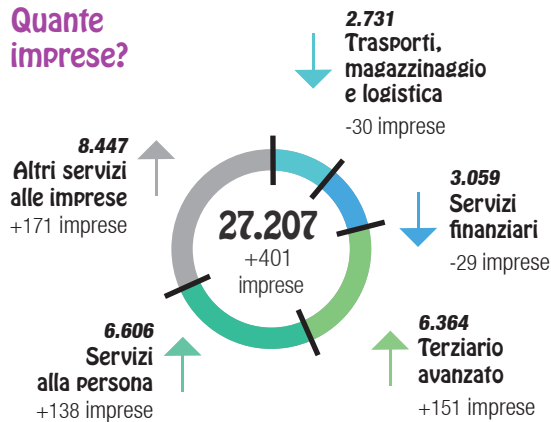
Il core del tessuto imprenditoriale della Marca Trevigiana ruota attorno a tre grandi pilastri: quello dei **Servizi alle imprese** (8.447 unità locali, pari al 31,1%), con particolare riferimento alle *Attività immobiliari e di manutenzione* (79,2%); quello dei **Servizi alla persona** (6.606 unità locali, pari al 24,3%), fra i quali emergono i *Saloni di barbiere e parrucchiere* (34,1%); quello del **Terziario avanzato** (6.364 unità locali, pari al 23,4%), caratterizzato dalla forte presenza di *Attività professionali e di consulenza* (64,8%).



UNITÀ LOCALI

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Quante imprese?



Anche nel corso del 2018, la crescita del terziario è sostenuta per la maggior parte dal comparto dei servizi (+1,5%), che raggiunge le 27.207 unità locali in provincia di Treviso. Nell'ordine, il **Terziario avanzato** (+2,4%), i **Servizi alla persona** (+2,1%) e i **Servizi alle imprese** (+2,1%) apportano da soli un totale di +460 unità locali al settore. Gli incrementi più evidenti, in termini percentuali, provengono dal mondo dell'**Istruzione** (+8,2%, pari a +42 attività), che registra la miglior performance degli ultimi 5 anni, dai **Servizi di pulizia** (+6,4%, pari a +26 attività) e da quelli di **Vigilanza e supporto** (+6,3%, pari a +60 attività). Momento sfavorevole per la **Ricerca e sviluppo** (-12,8%, pari a -10 attività), dopo il boom straordinario del 2017, e per l'**Editoria e cultura** (-3,8%, pari a -9 attività) che conferma il trend negativo riscontrato nella prima parte dell'anno.

Crescita settoriale +1,5%

- ↓ Trasporti, magazzinaggio e logistica
- ↓ Credito
- ↓ Finanza e assicurazioni
- ↓ Editoria e cultura
- ~ Comunicazioni e telecomunicazioni
- ↑ Servizi informatici
- ↑ Attività professionali e consulenze
- ↓ Ricerca e sviluppo
- ↑ Pubblica Amministrazione
- ↑ Istruzione
- ↑ Sanità, servizi sociali e veterinari
- ~ Riparazioni e noleggi
- ↑ Servizi diversi e organismi internazionali
- ↑ Servizi di vigilanza e supporto
- ↑ Servizi di pulizia
- ↑ Servizi di noleggio
- ↑ Attività immobiliari e manutenzione

CATEGORIE DI SERVIZI

val. assoluto	var. %
2.731	- 1,1%
1.155	- 0,5%
1.904	- 1,2%
230	- 3,8%
126	/
1.814	+ 3,6%
4.126	+ 2,7%
68	- 12,8%
6	+ 500%
556	+ 8,2%
744	+ 3,9%
2.178	/
3.122	+ 2,1%
1.016	+ 6,3%
434	+ 6,4%
305	+ 5,5%
6.692	+ 1,0%

Locazione immobiliare di beni propri

Consulenza imprenditoriale, amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

Attività delle società di partecipazione (holding)

Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri

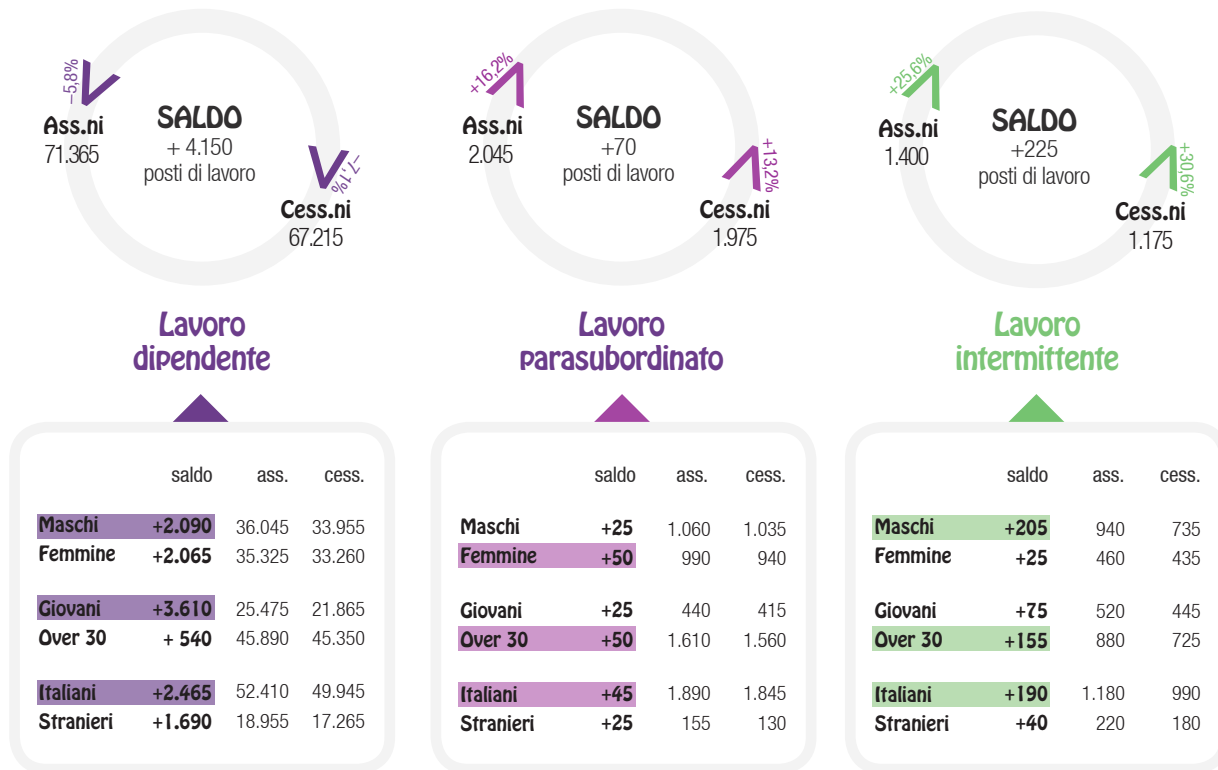
Intermediazione monetaria degli istituti di credito

Trasporto di merci su strada



I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Da un punto di vista occupazionale, si delinea un mercato del lavoro in crescita rispetto ai valori del 2017, nonostante la flessione dei flussi registrata nel lavoro dipendente (che riporta comunque un saldo in aumento). **Più dei tre quarti dei contratti attivi (87%) del lavoro dipendente terziario proviene dal settore dei servizi**, all'interno del quale le aziende continuano a favorire l'inserimento di personale con un massimo di 54 anni (le fasce più mature presentano un saldo negativo), con una preferenza sostanziale per i giovani **under 30** (+3.610 posizioni, in aumento rispetto al 2017). In lieve espansione il lavoro parasubordinato e quello "a chiamata", dove si rileva una maggior tendenza all'assunzione di lavoratori dai 30 ai 60 anni e un elevato *turnover* nell'utilizzo di **personale straniero** (attivazioni e cessazioni presentano variazioni tra il +69,2% e il +56,5%, ma il saldo di fine periodo è contenuto e di poco distante da quello realizzato nel corso della precedente annualità).



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - ANNO 2018

Anche in questo settore, emerge il **trend di crescita dei contratti a tempo indeterminato**: nonostante il lieve aumento delle cessazioni, il bilancio positivo di fine periodo compensa lo scoraggiante risultato del 2017, immettendo un totale di +1.080 nuovi posti di lavoro nel mercato dei servizi. Tale fenomeno, come osservato negli altri comparti terziari, è per la maggior parte determinato dall'ingente flusso di trasformazioni contrattuali provenienti dal lavoro a **tempo determinato** (+66,3%, in prevalenza riguardanti "conduttori di veicoli e macchinari mobili" e "impiegati d'ufficio"), il quale chiude il 2018 con un saldo dimezzato rispetto ai valori della precedente annualità, ma comunque positivo e superiore a quello dell'indeterminato. Si registra un incremento nelle assunzioni con contratto di **apprendistato** (+20,8%), anche se la crescita più accentuata delle cessazioni e quella delle trasformazioni porta il saldo ad eguagliare la performance del 2017. Positivo invece il bilancio della **somministrazione**, al cui interno si osservano due tendenze opposte: da un lato, una riduzione dei flussi dei contratti a tempo determinato, dall'altro, un aumento nell'utilizzo dello "staff leasing" (da 100 assunzioni nel 2017, si passa a 320 nel 2018).

FOCUS
LAVORO
DIPENDENTE



* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI